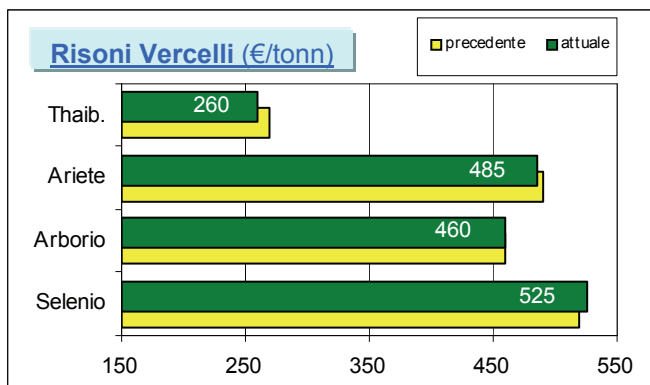
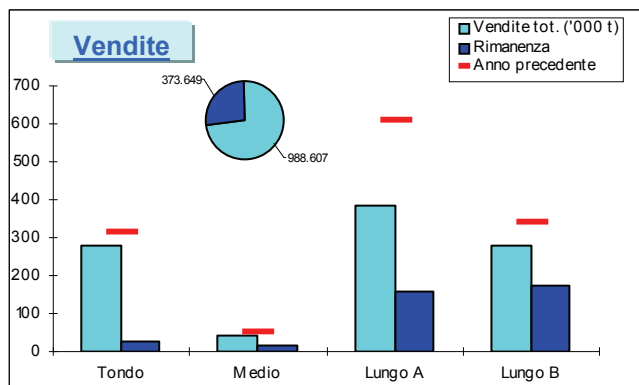




Mercati italiani



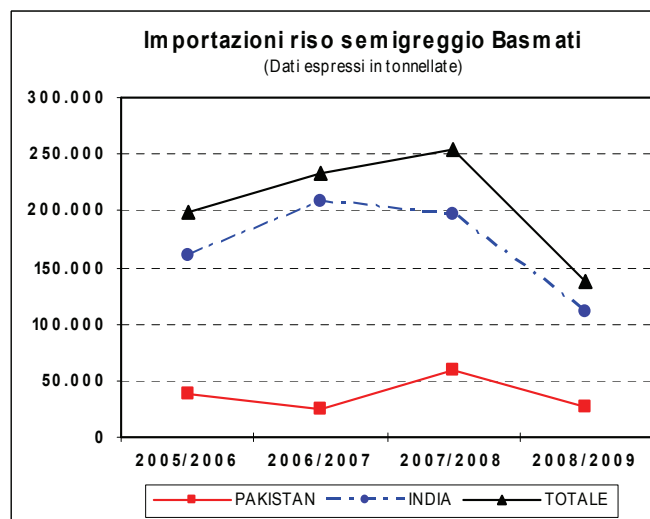
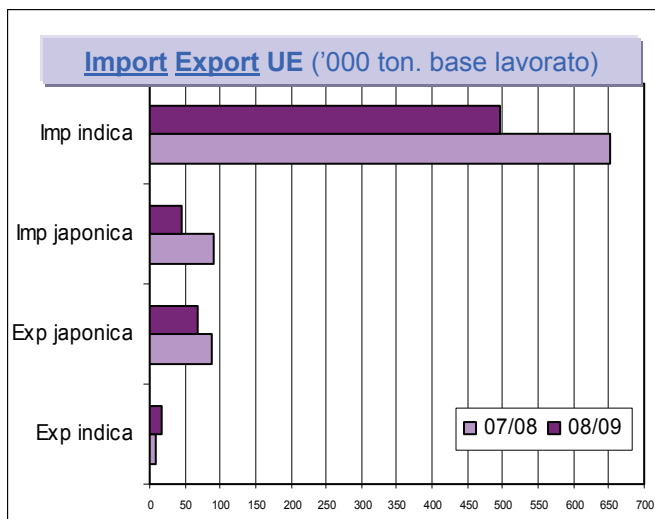
Il commento della settimana

Con le 20.616 tonnellate registrate nell'ultima settimana, il volume totale delle vendite dei produttori si è portato a 988.607 tonnellate che rappresentano il 72,6% della quantità disponibile; l'anno scorso, a pari data, le vendite si attestavano a 1.318.881 tonnellate che rappresentavano l'85% della disponibilità (88,3% rispetto alla stima).

Le transazioni settimanali hanno interessato i Lunghi B per 9.464 tonnellate, i Lunghi A per 6.957 tonnellate, i Tondi per 3.530 tonnellate e i Medi per 665 tonnellate.

Per quanto riguarda le quotazioni dei risoni della Borsa Merci di Vercelli, si rilevano le diminuzioni del Thaibonnet (-€10) e dell'Ariete (-€5), e l'aumento del Selenio (+€5).

Mercati europei



Il commento della settimana

Nell'ultima rilevazione parziale risulta che gli operatori comunitari hanno richiesto titoli di importazione per 11.510 tonnellate che portano il computo della campagna a 540.613 tonnellate base lavorato. Rispetto alla scorsa campagna, a pari data, le importazioni risultano in calo di 202.407 tonnellate (-27,2%). Le importazioni di riso semigreggio Basmati risultano in calo di 117.585 tonnellate rispetto alla campagna passata (-46,1%) che corrispondono a circa 81.000 tonnellate di riso lavorato.

Per quanto concerne le esportazioni comunitarie, la diminuzione del dato dell'attuale campagna rispetto a quello della campagna precedente si è portata a 13.888 tonnellate (-14,2%) base lavorato (84.064 tonnellate contro 97.952). Questa settimana gli operatori hanno richiesto titoli di esportazione per 1.130 tonnellate.

Mercati internazionali

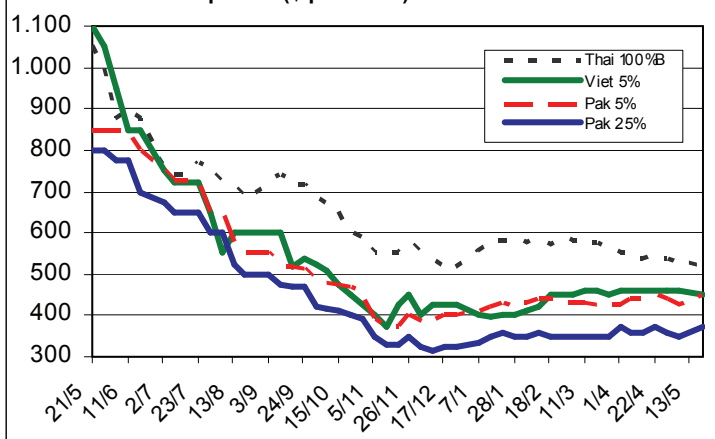


Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3612

Mercati asiatici		
	\$/t	€/t
Thailandia 100% B	525	386
Vietnam 5%	450	331
India (MEP)	1.000	735
India Basmati trad.	1.800	1.322
Pakistan 5%	450	331
Altri mercati		
	\$/t	€/t
Uruguay 5%	520	382
Argentina 5%	510	375
USA LG 2/4%	507	372
California MG 1/4%	1.225	900
Egitto 101	1.000	735

Andamento prezzi (\$ per tonno)



Thailandia La quotazione del riso lavorato 100% grado B è diminuita di \$10. Sembra che gli operatori thailandesi si siano aggiudicati almeno una parte delle 30.000 tonnellate di riso lavorato della fornitura all'Iraq ad un prezzo leggermente superiore ai \$460 per tonnellata. Nei primi quattro mesi del 2009 sono state registrate esportazioni per 2,6 milioni di tonnellate contro i 3,9 milioni del 2008 a pari data.

Vietnam Il prezzo del riso lavorato al 5% di rotture risulta in calo di \$10. L'agenzia governativa Vinafood è tornata a ricoprire un ruolo importante nell'ambito del mercato per l'esportazione, poiché in estate potrà disporre del nuovo raccolto che si preannuncia abbondante.

India L'apertura delle esportazioni per un contingente di 1 milione di tonnellate di riso non Basmati destinato ai Paesi africani non ha dato i frutti sperati, infatti, sono solo 15.000 le tonnellate esportate finora.

Pakistan Le quotazioni risultano in aumento di \$25. Sono in corso trattative tra il Pakistan e l'Iran per agevolare le esportazioni dei prodotti pakistani sul mercato iraniano; si prevede che il riso pakistano sarà uno dei prodotti più agevolati.

Usa Il prezzo del Long Grain è diminuito di \$22, ma il calo non sembra sufficiente a garantire agli operatori statunitensi una porzione della fornitura all'Iraq. La quotazione del Medium Grain californiano è invariata e le esportazioni di riso al Giappone impegneranno l'industria per tutto il mese di giugno.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

tre segnalazioni relative al riso:

- segnalata dai servizi della Commissione la presenza di Bt63 in spaghetti di riso provenienti dalla Cina;
- in Gran Bretagna segnalata la presenza non dichiarata di noci (allergene) in riso soffiato biologico di provenienza nazionale.
- Segnalata dall'Italia la presenza di *Enterobacter sakazakii* in crema di riso proveniente dalla Spagna.

Varie

Le scorte indiane fanno paura (Fonte: Osiriz)

L'India deterrebbe ormai più di 20 milioni di tonnellate di riso nelle proprie scorte, il doppio rispetto allo scorso anno. Ci sarebbe, secondo gli osservatori, un surplus di circa 7 milioni di tonnellate che potrebbero essere immessi in commercio con soluzioni diluite nel tempo oppure in una sola volta, con il risultato di far crollare le quotazioni mondiali. Una vera spada di Damocle.

Modesta crescita del commercio mondiale (Fonte: F.A.O.)

Le recenti stime della FAO proiettano il volume del commercio mondiale per l'anno civile 2008 a 30,7 milioni di tonnellate, con un leggero rialzo rispetto al 2007. Il volume degli scambi resta limitato dalle politiche restrittive adottate dai grandi paesi esportatori ed in particolare dall'Egitto, India, Thailandia e Vietnam; anche il volume abbondante dei raccolti 2008 ha frenato le importazioni. I prezzi non hanno ancora raggiunto i livelli del 2007 e questo limita le esportazioni thailandesi mentre è previsto un aumento di quelle cinesi, indiane, pakistane e vietnamite.

Governo Malese: nuove aree di coltivazione del riso in Sarawak (Fonte: www.oryza.com)

Il Governo Malese ha destinato otto aree di grandi dimensioni alla coltivazione del riso che renderebbero autosufficiente il Sarawak. Questo Stato produce attualmente il 54% del suo fabbisogno, mentre il resto viene importato per la maggior parte dalla Thailandia e dal Vietnam.

L'industria alimentare non compra più riso "Quotazioni troppo alte" (Fonte: "La Stampa" 17/05/09)

Il grido d'allarme arriva da una fonte autorevole, Mario Preve, presidente dell'Airi (associazione che raggruppa le industrie risiere di trasformazione). Preve è esplicito: "Non riusciamo più a reggere la concorrenza della pasta (1Kg di riso Carnaroli si aggira intorno ai 4 euro mentre 1 Kg di spaghetti di marca nota si paga 1.63 euro).